



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

POLIS - CASE DEI SERVIZI DI CITTADINANZA DIGITALE

Deliberazione 06 febbraio 2025, n. 15/2025/G





CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**POLIS - CASE DEI SERVIZI
DI CITTADINANZA DIGITALE**

Relatore
Gerardo de Marco

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Graziella Santacroce, Alessandra Lembo

Sommario

Deliberazione	7
* * *	
Rapporto	11
Sintesi del rapporto.....	13
CAPITOLO I - Oggetto, svolgimento e finalità dell'indagine	15
I.1 Programmazione dell'indagine	15
I.2 Oggetto e finalità dell'indagine	15
I.3 Svolgimento dell'istruttoria	16
I.4 Seguito dell'indagine	17
CAPITOLO II - L'intervento.....	19
II.1 Panoramica generale.....	19
II.1.1 Descrizione	19
II.1.2 Titolarità	20
II.1.3 Importo e tipologia.....	20
II.1.4 Durata, obiettivi e traguardi	20
II.1.5 Vincoli e condizionalità	21
II.2 Metodologia di pianificazione.....	21
II.2.1 Stima dei fabbisogni finanziari.....	21
II.2.2 Fissazione delle scadenze.....	22
II.2.3 Costruzione degli indicatori	23
II.3 Contesto dell'intervento	23
II.3.1 Attività pregresse	23
II.3.2 Eventuali riforme associate.....	23
II.3.3 Collegamenti con misure del PNRR e del Piano Nazionale Complementare	23
CAPITOLO III - Il quadro normativo	25
III.1 Principali norme di riferimento	25
III.1.1 Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, art. 1.	25
III.1.2 Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, art. 38.	25
III.1.3 D.M. MEF del 15 luglio 2021	26
III.2 Altre disposizioni o provvedimenti di interesse	26
III.2.1 Commissione europea.....	26
III.2.2 D.M. Ministero dell'interno del 12 dicembre 2023.....	27
CAPITOLO IV - Il quadro organizzativo	29
IV.1 Governo del progetto	29

IV.2 Organizzazione della struttura	29
IV.3 Reclutamento delle professionalità	30
IV.4 Strategia di attuazione	31
IV.5 Eventi di comunicazione istituzionale.....	31
IV.6 Criticità o difficoltà organizzative.....	32
 CAPITOLO V - Stato di attuazione	 33
V.1 Stato di attuazione dell'intervento	33
V.1.1 Cronoprogramma e relazioni RGS.....	33
V.1.2 Stati Avanzamento Lavori	33
V.1.3 Proiezioni al 31 dicembre 2024	34
V.1.4 Risultanze dei dati sul portale BDAP/MOP.....	35
V.1.5 Risultanze dei dati dell'amministrazione.....	36
V.1.6 Riconciliazione dei dati	37
V.1.7 Stipula di Convenzioni	38
V.1.8 Erogazione dei servizi.....	38
V.2 Procedure di valutazione, monitoraggio e rendicontazione	39
V.3 Verifica di attualità della pianificazione	40
V.4 Criticità o difficoltà operative	40
 CAPITOLO VI - Il quadro finanziario	 41
VI.1 Dotazione finanziaria	41
VI.2 Capitolo di riferimento	41
VI.3 Andamento finanziario	42
VI.4 Altre risorse	42
VI.5 Criticità o difficoltà finanziarie	42
 CAPITOLO VII - Conclusioni	 43
VII.1 Considerazioni conclusive	43

DELIBERAZIONE



eliberazione n. 15/2025/G

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Il Collegio

Camera di consiglio del 30 gennaio 2025

Presieduta dal Presidente aggiunto Lucilla Valente

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione: Lucilla VALENTE

Consiglieri: Paola COSA, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Gerardo de MARCO, Paolo ROMANO, Fabia D'ANDREA, Giampiero PIZZICONI, Maria Rita MICCI, Giuseppina VECCIA, Alberto STANCANELLI (art. 9, l. n. 161/1953)

Primo Referendario: Paola LO GIUDICE

Referendario: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *"la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR"*;

vista la deliberazione della Sezione 15 febbraio 2023, n. 7/2023/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *"Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2023 e nel contesto triennale 2023-2025"*;

visto il rapporto, presentato dal Consigliere Gerardo de Marco, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2024 avente a oggetto *"Polis - Case dei servizi di cittadinanza digitale"*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2025 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 1/2025 prot. n. 222 del 20 gennaio 2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 30 gennaio 2025, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Consigliere Gerardo de Marco;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto *“Polis - Case dei servizi di cittadinanza digitale”*.

La presente deliberazione e l’unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell’economia e delle finanze, al Ministro delle imprese e del made in Italy, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri:
Dipartimento per la trasformazione digitale;
Dipartimento della funzione pubblica;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy:
Direzione per i servizi di comunicazione elettronica, radiodiffusione e postali;
- Poste Italiane SpA.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell’art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall’art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l’eventuale provvedimento motivato previsto dall’art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Gerardo de Marco
f.to digitalmente

Il Presidente
Lucilla Valente
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 06 febbraio 2025

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Sintesi del rapporto

La misura M1|C1|IC3 mira a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale in relazione ai piccoli centri urbani e nelle aree interne del Paese, contribuendo al loro rilancio attraverso, anzitutto, la realizzazione di uno “Sportello Unico” di prossimità che assicuri ai cittadini residenti in tutti i comuni con meno di 15.000 abitanti (per un totale di quasi 7.000 comuni, su cui insistono più della metà degli uffici postali esistenti) la possibilità di fruire di tutti i servizi pubblici, in modalità digitale, per il tramite di un unico punto di accesso alla piattaforma di servizio multicanale di Poste Italiane; in secondo luogo, sono previsti 250 spazi comuni (“Spazi per l’Italia”) distribuiti in tutte le province di cui 80 nei comuni sotto i 15.000 abitanti in aree cd. “a fallimento di mercato”, da destinare ad attività di *co-working* ed erogazione di servizi avanzati (per professionisti, imprese, associazioni e singoli cittadini), realizzati attraverso la trasformazione di spazi in edifici direzionali e uffici postali. Nella ristrutturazione degli uffici è previsto anche il posizionamento di stazioni di ricarica per auto elettriche, di ATM, di *locker* per il ritiro di pacchi, di vetrine virtuali, di totem per la fruizione in autonomia di servizi, di pannelli solari e quant’altro volto a riqualificare gli spazi per renderli idonei allo scopo prefisso.

La misura è finanziata con un apporto statale di 800 milioni di euro, a valere sul Piano Nazionale Complementare (PNC), cui si aggiunge l’investimento, ad oggi fissato in 440 milioni di euro, a carico di Poste Italiane (soggetto attuatore, a fianco del Mimit che è titolare).

L’ultimo SAL formalizzato è quello di agosto scorso; il SAL di dicembre sarà rendicontato a febbraio 2025, come da disciplinare.

I dati provvisori, al momento disponibili, indicano che alla data del 31 dicembre 2024 per l’intervento “Sportello Unico” sono stati avviati n. 3.496 e conclusi n. 2.918 interventi di adeguamento immobiliare e tecnologico, mentre per l’intervento “Spazi per l’Italia” sono stati avviati n. 120 e conclusi n. 81 interventi immobiliari nei siti interessati dal progetto, di cui 37 nei comuni sotto i 15.000 abitanti in aree cd. “a fallimento di mercato”. Seppur ancora da formalizzare, i dati depongono nel senso del superamento degli obiettivi fissati per il 2024, cioè l’avvio di interventi su 2.800 uffici postali e la conclusione dei lavori in 2.100 uffici postali per lo “Sportello Unico” nonché l’avvio di interventi su 120 siti di coworking e la conclusione dei lavori in 80 siti per gli “Spazi per l’Italia”.

Per quanto riguarda la stipula di convenzioni per l’erogazione di servizi presso le nuove strutture, sono state perfezionate quelle con INPS (per cedolini, CUD, altri documenti inerenti la pensione), con Ministero della giustizia (per alcuni servizi di volontaria giurisdizione) e con il Ministero dell’Interno (per il rilascio dei certificati ANPR e per il rilascio dei passaporti); è in fase di finalizzazione la convenzione con la Regione Calabria (per servizi di prenotazione, modifica e disdetta di prestazioni specialistiche). Alla fine dell’anno 2024 erano oltre 33.000 le pratiche dell’Inps e del

Ministero dell'interno presentate in convenzione presso gli uffici Polis, con un aumento di ulteriori 7.000 circa nelle prime tre settimane del 2025.

Il "portale pubblico" dedicato al monitoraggio trasparente degli obiettivi del progetto Polis, già in linea, migliorato e arricchito nel corso del 2023, si è ulteriormente evoluto consentendo, con riferimento agli interventi realizzati sia per la linea di intervento "Sportello Unico" sia per la linea di intervento "Spazi per l'Italia", l'estrazione di *dataset* in formato pdf. È in corso di finalizzazione una ulteriore evoluzione con la messa a disposizione di funzionalità di ricerca avanzate da parte dell'utenza relativamente ai siti conclusi e agli interventi realizzati.

Sul piano finanziario, la somma stanziata per il 2022, pari a 125 milioni, è stata interamente versata su conto vincolato di Poste dal MIMIT, in conto competenza; la somma di 145 milioni stanziata per il 2023 è stata pressoché integralmente impegnata. Con riferimento all'avanzamento del piano economico/finanziario del progetto, si registra un dato di "pre-chiusura" provvisoria a tutto dicembre 2024 pari a circa 285 mln di euro, fatture pagate per oltre 200 mln a fronte di fatture ricevute per oltre 230 mln, con un valore di contributo statale di circa 138 mln di euro.

Pertanto, al di là della componente "fisica" relativa alla ristrutturazione degli uffici e alla predisposizione degli spazi e delle infrastrutture di rete per la connettività e l'accesso telematico ai servizi, che unitamente alla dotazione di adeguate risorse umane costituiscono la struttura portante del progetto, sarà cruciale proseguire nella definizione sostanziale dei servizi da erogare presso lo Sportello Unico, da attivare, auspicabilmente, con un numero crescente di amministrazioni pubbliche, in ossequio al principio "digital first" e in coerenza con il "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione" di volta in volta aggiornato.

Possibili sinergie potrebbero essere ricercate con altre iniziative di semplificazione e digitalizzazione nell'accesso ai servizi pubblici o di recupero del divario digitale.

Essenziale appare, sotto quest'ultimo profilo, il contributo che potrà dare il Comitato ministeriale di indirizzo e valutazione (con la presenza, in esso, del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e del Dipartimento della Funzione Pubblica), ad assicurare un percorso strategico di digitalizzazione "sana" ed efficacemente coordinata.

Appare imprescindibile, altresì, un ruolo di regia e coordinamento da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, volto a creare un circolo virtuoso e sinergico in materia, valorizzando l'investimento in esame.

Nella definizione dei rapporti tra Poste e amministrazioni erogatrici dei servizi "a monte", infine, è necessario comporre in maniera adeguata l'interesse alla redditività di Poste, quale società pubblica quotata in borsa, e l'interesse pubblico della collettività a beneficiare appieno dei risparmi rivenienti dai progetti di innovazione digitale.

CAPITOLO I - Oggetto, svolgimento e finalità dell'indagine

I.1 Programmazione dell'indagine

Sul piano normativo, la presente indagine trova fondamento nell'art. 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108), secondo cui la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR.

A norma del citato articolo 3, comma 4, il controllo successivo sulla gestione si svolge, anche in corso di esercizio, verificando la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni a ciascuna amministrazione; esso accerta, anche in base all'esito di altri controlli, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa stessa.

Lo stesso controllo ricomprende, all'evidenza, anche le risorse rese disponibili con il "Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza", di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 (convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101). Tra queste ultime risorse figurano anche gli 800 mln di euro stanziati per le annualità 2022-2026 per il programma "Polis - Case dei servizi di cittadinanza digitale".

Ciò posto, l'esame dello specifico sub investimento M1 | C1 | IC3 "Polis - Case dei servizi digitali" è stato incluso nel "Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle amministrazioni dello Stato per l'anno 2023 e nel contesto triennale 2023-2025" (approvato con deliberazione 15 febbraio 2023, n. 7/2023/G); in particolare, è stato previsto al punto I/23/PNRR della deliberazione stessa. Con successiva deliberazione 7 marzo 2024, n. 60/2024/G, la Sezione ha previsto un ulteriore monitoraggio circa lo stato di avanzamento al 31 dicembre del medesimo investimento di cui al punto I/23.

In attuazione dei criteri ivi indicati, per l'esecuzione del controllo in discorso è stata adottata la modalità semplificata del "rapporto", cui consegue maggiore sinteticità e tempestività.

I.2 Oggetto e finalità dell'indagine

Finalità precipua della presente indagine, tanto più nella attuale fase di avanzamento dei "Piani" (PNRR e PNC), è quella di riferire sullo stato d'attuazione dell'investimento.

Il presente rapporto, di natura sintetica e reso all'esito di una procedura di contraddittorio semplificato, si concentra perciò essenzialmente sull'utilizzo dei fondi messi a disposizione con il PNC per la realizzazione dell'iniziativa; non include, invece, almeno in questa fase, una completa valutazione di efficienza, economicità ed efficacia della gestione dell'intero progetto.

Le esigenze di speditezza dell'analisi e sinteticità del rapporto, indicate nella citata delibera di programmazione n. 7/2023/G, non sono compatibili con una approfondita ed esaustiva disamina di tutti gli aspetti della progettualità in questione, trascendendo il ristretto orizzonte temporale e finanziario qui preso in considerazione.

I.3 Svolgimento dell'istruttoria

L'istruttoria si è sviluppata in coerenza con i richiamati criteri della sinteticità e della tempestività, tenendo altresì a mente l'esigenza di non interferire significativamente sull'operatività dell'amministrazione, nonché di non aggravare, per quanto possibile, i numerosi adempimenti procedurali già posti a carico della stessa, evitando le ridondanze.

In quest'ottica, la ricognizione preliminare dei documenti e delle informazioni di interesse è stata condotta in autonomia, a partire da quanto pubblicato su Internet e presente sui sistemi informativi, salva la verifica nel corso del contraddittorio.

L'interlocuzione con il Ministero delle imprese e del Made in Italy (MIMIT) si è ispirata a parametri di oralità, informalità e correttezza e le acquisizioni documentali sono avvenute esclusivamente in via dematerializzata.

Ai fini dell'istruttoria si è fatto quindi riferimento, principalmente, alle fonti normative e altre fonti aperte, alle informazioni raccolte in occasione delle audizioni dei soggetti titolare e attuatore, ai dati presenti nei sistemi informativi, alla scheda allegata al D.M. 12 luglio 2021, alla convenzione tra MIMIT e Poste italiane SpA, al piano tecnico operativo e al disciplinare di rendicontazione, al decreto direttoriale del 23 febbraio 2023, recante l'aggiornamento dei piani, alla sintesi del SAL al secondo quadrimestre 2024.

La competente Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni – Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione (abbreviata in DGTEL) ha dimostrato la massima disponibilità ed ha costantemente collaborato allo svolgimento dell'attività di controllo, fornendo anche le indispensabili "chiavi di lettura" e i chiarimenti volti a meglio comprendere la progettualità in analisi.

La stessa proficua e qualificata interlocuzione si è avuta con Poste Italiane spa che, come si esporrà, è soggetto realizzatore dell'iniziativa.

La versione originaria del presente rapporto (aggiornata al primo semestre 2023) è stata approvata dalla Sezione con deliberazione n. 67/3023/G del 21 luglio 2023. Ad essa ha fatto seguito l'aggiornamento al secondo semestre 2023, approvato con deliberazione n. 32/2024/G dell'8 febbraio 2024.

Ai fini dell'aggiornamento al 2024, sono poi proseguite senza soluzione di continuità, fino a tutto il mese di gennaio 2025, le interlocuzioni. In vista dell'esame collegiale della Sezione, sui contenuti del presente rapporto si è svolto un confronto informale con il MIMIT e con Poste spa; il testo finale del rapporto tiene conto delle osservazioni e dei chiarimenti emersi dal confronto.

I.4 Seguito dell'indagine

Si fa riserva di aggiornare ed integrare il rapporto, in base alla nuova programmazione dei controlli della Sezione.

In occasione dell'eventuale aggiornamento saranno anche valutati gli esiti dell'attività di controllo, alla luce delle iniziative adottate dall'amministrazione.

CAPITOLO II - L'intervento

II.1 Panoramica generale

II.1.1 Descrizione

La misura M1 | C1 | IC3 rientra nell'obiettivo generale di digitalizzare la P.A. e offrire, di conseguenza, servizi efficienti e universalmente accessibili ai cittadini. Si tratta di una linea di intervento addizionale finanziata con il Piano Complementare.

La misura mira, nello specifico, a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale in relazione ai piccoli centri urbani e nelle aree interne del Paese, contribuendo al loro rilancio attraverso, anzitutto, la realizzazione di uno "Sportello Unico" di prossimità che assicuri ai cittadini residenti nei comuni più piccoli la possibilità di fruire di tutti i servizi pubblici, in modalità digitale, per il tramite di un unico punto di accesso alla piattaforma di servizio multicanale di Poste Italiane.

Al di là della modalità digitale, va rimarcato anche il beneficio di poter fruire, nei piccoli centri abitati, di attività di "sportello" direttamente presso l'ufficio postale di riferimento anziché presso quelli dell'amministrazione interessata (si pensi, ad esempio, alla possibilità di poter ottenere il passaporto senza recarsi fisicamente presso un Commissariato).

L'intervento, come illustrato nella scheda allegata al d.m. del luglio 2021, è suddiviso nelle due linee denominate "Sportello Unico" e "Spazi per l'Italia".

La prima linea di intervento ("Sportello Unico"; CUP J59J21014170008) ha l'obiettivo di dotare ciascun comune con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, nel 100 per cento delle aree interne del Paese, di un punto di accesso fisico/digitale per la fornitura di tutti i servizi delle PA in modalità digitale/multicanale. In quest'ottica, si intende realizzare:

- l'automazione dei servizi e la rapida diffusione dei nuovi spazi digitali della PA attraverso la trasformazione degli uffici postali interessati, grazie all'implementazione di un'infrastruttura tecnologica e digitale all'avanguardia;
- la formazione dei cittadini-utenti verso l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'erogazione dei servizi della PA, promuovendo la partecipazione a nuove forme di cittadinanza digitale ed il ridimensionamento del *digital divide*;
- l'ampliamento dell'offerta dei servizi accessibili autonomamente, sulla base delle esigenze specifiche dei territori e degli spazi disponibili, attraverso nuove postazioni con operatore o in modalità *self-service*, attraverso ATM, Totem, *locker* per la consegna di pacchi e altri beni h24, nonché vetrine informative interattive; il progetto prevede inoltre la realizzazione di interventi improntati alla sostenibilità ambientale e alla crescita sociale delle comunità, prevedendo l'installazione di impianti fotovoltaici, sistemi di *smart building* e sensori di monitoraggio ambientale, oltre che di 5.000 colonnine di ricarica per veicoli elettrici.

Gli uffici postali saranno dotati a tal fine di una infrastruttura di Rete TLC adeguata all'erogazione dei servizi.

La seconda linea di intervento ("Spazi per l'Italia"; CUP J59J21014180008) prevede la realizzazione di una rete nazionale di 250 spazi per il *co-working*, la formazione e l'erogazione di servizi avanzati per professionisti, imprese, associazioni e singoli cittadini, realizzata attraverso la trasformazione di spazi in edifici direzionali e uffici postali distribuiti in tutte le province italiane. Dei suddetti 250 spazi, solo 80 formano oggetto di finanziamento con fondi PNC, in quanto attivati in comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti "a fallimento di mercato".

II.1.2 Titolarità

Amministrazione titolare dell'intervento è il Ministero delle imprese e del made in Italy (già Ministero dello sviluppo economico).

La realizzazione è affidata a Poste Italiane spa, soggetto che co-finanzia l'iniziativa con fondi propri.

II.1.3 Importo e tipologia

L'importo complessivo dell'investimento IC3, qui in esame, ammonta a 800 milioni di euro, a carico dello Stato.

Ad esso si aggiunge il contributo di Poste (inizialmente quantificato in 320 milioni di euro e successivamente incrementato a 440 milioni).

Il contributo statale di 800 mln include lo 0,5 per cento (pari a 4 milioni) dedicato all'attività di assistenza tecnica di cui si può avvalere il MIMIT per le finalità di monitoraggio e rendicontazione, in linea con quanto previsto dall'art. 6 comma 4 della convenzione. Pertanto, l'ammontare complessivo netto del finanziamento, per la parte a carico dello Stato, destinato alla effettiva realizzazione delle linee di intervento, è pari a 796 milioni di euro.

Con maggior dettaglio: per la linea di intervento "Sportello Unico" l'investimento totale è pari a 1.116 milioni di euro, di cui 776 netti finanziati dallo Stato con il fondo complementare e 340 da Poste; per la linea di intervento "Spazi per l'Italia" l'investimento è pari a 120 milioni di euro, di cui 20 finanziati dallo Stato con il fondo complementare e 100 da Poste. Computando i 4 milioni di assistenza tecnica, il totale è di 1.240 mln (776 + 20 + 4 a carico dello Stato; 340 + 100 a carico di Poste).

II.1.4 Durata, obiettivi e traguardi

La durata della misura è prevista fino a dicembre 2026.

Lo scopo del progetto è di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale in relazione ai piccoli centri urbani e nelle aree interne del paese, contribuendo al loro rilancio attraverso la riqualificazione degli uffici postali ivi presenti e la creazione, in essi, di uno "Sportello Unico" di prossimità che assicuri ai cittadini residenti in tutti i comuni italiani al di sotto i 15.000 abitanti (oltre 6.900) la

possibilità di fruire di tutti i servizi pubblici abilitati, in modalità digitale, per il tramite di un unico punto di accesso alla piattaforma di servizio multicanale di Poste italiane. Gli obiettivi del progetto sono perseguiti anche attraverso la realizzazione di un'ampia rete nazionale di spazi di co-working da integrare in 250 immobili di Poste Italiane.

A tal fine, giova precisare che gli uffici postali sul territorio nazionale sono circa 12.800, mentre quelli ubicati in comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti sono poco più di 8.000, ossia circa il 68 per cento. Di questi, circa 6.000 sono ubicati in comuni che hanno popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Va precisato, altresì, che l'elenco esatto degli uffici interessati dalla misura (considerando che in uno stesso Comune può insistere più di un ufficio postale) non è ancora definitivo ed è suscettibile di variazione in corso d'opera, in relazione alle vicende di accorpamento di comuni o di variazione della popolazione.

II.1.5 Vincoli e condizionalità

Trattandosi di somme a carico del bilancio Statale e di Poste spa, non sono previsti specifici vincoli e condizionalità europei.

Nei documenti di progetto è richiamato, peraltro, il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” (cd. “DNSH”), secondo quanto previsto per gli interventi finanziati dal Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Inoltre, con riguardo alle “Pari opportunità di genere, generazionali, nonché l'inclusione lavorative delle persone con disabilità”, Poste è vincolata al rispetto di quanto previsto dall'art. 47 del DL 77/2021 nella stipula di contratti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, coerentemente con quanto indicato nelle specifiche Linee Guida adottate con decreto interministeriale del 7 dicembre 2021.

II.2 Metodologia di pianificazione

II.2.1 Stima dei fabbisogni finanziari

Il budget di 800 milioni di euro a valere sul PNC, assegnato alla misura in esame, è stato calcolato in base alle esigenze e anche in considerazione dei fabbisogni quantificati da Poste.

La tabella che segue rappresenta la ripartizione dei costi tra le diverse voci di spesa. Per la linea di intervento “Sportello Unico” i dati sono aggregati in funzione del grado di finanziamento statale riconosciuto ammissibile dalla Commissione Europea (ad esempio: 100 per cento per la piattaforma multicanale e le opere esterne; 68 per cento per i nuovi dispositivi, le opere di impiantistica e gli arredi; 30 per cento per l'acquisto e l'installazione delle colonnine di ricarica; zero per i nuovi *locker* e gli impianti fotovoltaici, che non sono finanziabili con risorse pubbliche). Relativamente alle postazioni di *coworking*, la connessa spesa è quasi interamente finanziata da Poste, ad esclusione di 20 mln di euro per le 80 postazioni di *coworking* in comuni italiani con densità demografica inferiore ai 15.000 abitanti (aree “a fallimento di mercato”).

LINEA INTERVENTO	CATEGORIA DI SPESA		VOCE DI SPESA	IMPORTO (mln/€)	CONTRIBUTO (%)	CONTRIBUTO (mln/€)
1. SPORTELLINO UNICO	1a	Piattaforma multicanale di erogazione servizi per la PA Sistemi di smart building e per il controllo dei parametri ambientali Riqualificazione delle aree esterne	Costo del personale interno per sviluppo piattaforma	243	100,00%	243
			Acquisto licenze e prestazioni professionali per sviluppo piattaforma			
			Opere impiantistiche, fornitura e posa in opera dispositivi smart building			
			Opere edili, impiantistiche e fornitura arredi per riqualificazioni aree esterne			
	1b	Nuovi device: Totem, Vetrine digitali e ATM Licenze software e apparati di rete SD WAN Opere di natura edile/impiantistica e fornitura arredi Attrezzature per erogazione del servizio	Acquisto e installazione totem e relativo software	752	68,13%	512
			Acquisto e installazione vetrine digitali e relativo software			
			Acquisto e installazione ATM e relativo software			
			Acquisto e installazione apparati di rete e relativo software			
			Acquisto servizi e prestazioni professionali			
			Opere edili, impiantistiche e fornitura arredi			
	1c	Infrastruttura per la ricarica dei veicoli elettrici	Acquisto e installazione attrezzature per erogazione servizio	70	30,00%	21
			Acquisto e installazione colonnine per ricarica			
	1d	Nuovi Locker Impianti fotovoltaici	Acquisto e installazione locker modulari e relativo software	52	0,00%	-
Fornitura e posa in opera impianti fotovoltaici						
SPORTELLINO UNICO				1.116		776
2. SPAZI PER L'ITALIA	2a	Coworking aree periferiche (Comuni con meno di 15.000 abitanti)	Acquisto servizi e prestazioni professionali	20	100,00%	20
			Opere edili, impiantistiche e fornitura arredi per coworking			
			Acquisto e installazione apparati di rete e relativo software			
	2b	Coworking aree a mercato (Comuni con più di 15.000 abitanti)	Acquisto servizi e prestazioni professionali	100	0,00%	-
			Opere edili, impiantistiche e fornitura arredi per coworking			
			Acquisto e installazione apparati di rete e relativo software			
			Servizi gestione piattaforma coworking			
SPAZI PER L'ITALIA				120		20
TOTALE				1.236		796

Una volta realizzate le nuove strutture, la remunerazione del servizio è prevista a carico dell'utente finale, a copertura dei soli costi di esercizio sostenuti da Poste Italiane per le attività di "Sportello Unico" e senza nessun onere aggiuntivo, secondo i criteri fissati in base all'art. 6, co. 5, della convenzione tra Poste e Ministero.

II.2.2 Fissazione delle scadenze

Non sono ovviamente previste scadenze europee al cui rispetto subordinare l'erogazione dei fondi.

Nondimeno, esiste un cronoprogramma di riferimento; l'ultimo aggiornamento del "Piano tecnico operativo" del febbraio 2023 ha rimodulato le tempistiche di attuazione intermedie, così come riportate nella seguente tabella che evidenzia, per ciascun anno, il numero di siti per i quali è previsto rispettivamente l'avvio e la conclusione degli interventi.

CRONOPROGRAMMA	Annualità														
	2022	2023			2024			2025			2026			Totale	
	3° quadr	1° quadr	2° quadr	3° quadr	1° quadr	2° quadr	3° quadr	1° quadr	2° quadr	3° quadr	1° quadr	2° quadr	3° quadr		
Linea di attività 1 – Sportello Unico															
Interventi di adeguamento immobiliare e tecnologico negli UP															
- Avvio Interventi (#siti)	18	100	360	1.022	130	310	860	200	480	1.350	700	840	563	6.933	
- Termine interventi (#siti)		60	120	420	150	360	990	220	540	1.480	260	620	1.713	6.933	
Piattaforma PA		Operativa*													
Linea di attività 2 – Spazi per l'Italia															
Interventi immobiliari															
- Avvio Interventi (#siti)	1	4	6	39	5	12	53	10	24	56	10	24	6	250	
- Termine interventi (#siti)		0	5	25	5	12	33	10	18	52	10	25	55	250	
Linea di attività orizzontale															
Portale pubblico di monitoraggio			Operativo												

Il positivo andamento del progetto ha reso superflue ulteriori rimodulazioni.

II.2.3 Costruzione degli indicatori

La logica di fissazione dell'obiettivo è ancorata, per lo "Sportello Unico", alla copertura integrale di tutti i comuni delle zone interne con meno di 15.000 abitanti.

Per gli "spazi", l'obiettivo è collegato alla trasformazione degli edifici direzionali e degli uffici postali idonei allo scopo, distribuiti in tutte le province italiane, la cui individuazione in dettaglio è rimessa al soggetto attuatore, sulla base di una serie di parametri di valutazione, sotto la direzione del titolare. Come già illustrato, solo 80 spazi di *coworking* (ricadenti in aree "a fallimento di mercato"), sui 250 previsti, sono finanziati a valere sul PNC.

II.3 Contesto dell'intervento

II.3.1 Attività pregresse

Non constano attività pregresse. Secondo quanto riferito, il precedente progetto "piccoli comuni" è stato superato da "Polis", con il quale, in ogni caso, aveva limitati punti di contatto in termini di attività e interventi attesi.

II.3.2 Eventuali riforme associate

L'attuazione della misura non è direttamente collegata ad alcuna riforma specifica.

II.3.3 Collegamenti con misure del PNRR e del Piano Nazionale Complementare

La misura presenta possibili sinergie e punti di contatto, in astratto, con tutte le misure concernenti la digitalizzazione dei servizi della pubblica amministrazione. Non si intravedono invece, allo stato attuale, particolari collegamenti con altre iniziative del PNC.

CAPITOLO III - Il quadro normativo

III.1 Principali norme di riferimento

III.1.1 Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, art. 1.

Il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, art. 1, comma 2, lett. f), numero 1, stanZIA per il progetto «Polis» - Case dei servizi di cittadinanza digitale le seguenti somme: 125 milioni di euro per l'anno 2022, 145 milioni di euro per l'anno 2023, 162,62 milioni di euro per l'anno 2024, 245 milioni di euro per l'anno 2025 e 122,38 milioni di euro per l'anno 2026.

III.1.2 Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, art. 38.

Il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, art. 38, detta ulteriori "Disposizioni in materia di servizi di cittadinanza digitale". In particolare, si prevede che:

1. Al fine di attuare il progetto «Polis» - Case dei servizi di cittadinanza digitale di cui articolo 1, comma 2, lettera f), numero 1, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, il Ministero dello sviluppo economico [ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy], in qualità di amministrazione titolare, sentito il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e d'intesa con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri limitatamente alle modalità di erogazione dei servizi digitali, stipula con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, convenzioni a titolo gratuito per rendere accessibili i servizi di competenza delle predette amministrazioni per il tramite di uno «Sportello Unico» di prossimità nel territorio dei comuni con popolazione inferiore a quindicimila abitanti, affidando, anche in deroga all'articolo 7-vicies ter, comma 2-bis, terzo periodo, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, l'erogazione dei suddetti servizi al soggetto attuatore di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, che utilizza, a tal fine, la propria infrastruttura tecnologica e territoriale.

2. Nell'esercizio delle funzioni di cui al presente articolo, ai soli fini dell'esecuzione delle convenzioni e sulla base delle attribuzioni, qualifiche e procedure in esse definite, al personale preposto è attribuita la qualifica di incaricato di pubblico servizio. Lo stesso personale può procedere all'identificazione degli interessati, ivi compresa l'attestazione della corrispondenza tra l'immagine fotografica e la persona dell'interessato con gli effetti previsti dall'articolo 34 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, all'acquisizione dei relativi dati ed è autorizzato all'acquisizione dei dati biometrici e della firma grafometrica, con l'osservanza delle disposizioni di legge o di regolamento in vigore.

Nell'ambito delle singole convenzioni sono disciplinate le modalità di accesso alle banche dati in possesso delle pubbliche amministrazioni necessarie all'espletamento delle attività richieste, fatta eccezione per le banche dati in uso alle Forze di polizia. Al trattamento dei dati correlati alle attività svolte ai sensi del presente articolo, si applica l'articolo 2-ter, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Giova precisare che il riferimento espresso alla “attestazione della corrispondenza tra l'immagine fotografica e la persona dell'interessato” è stato inserito con l'art. 8, comma 18-ter, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56). Lo stesso comma 18-ter ha inoltre sancito l'applicazione del citato articolo 38, comma 2, secondo periodo, “altresì alle procedure amministrative definite dalle convenzioni di cui all'articolo 39, comma 4-bis, della legge 16 gennaio 2003, n. 3” (vale a dire alle convenzioni tra Poste e Ministero dell'interno “per la raccolta e l'inoltro agli uffici dell'amministrazione dell'interno delle domande, dichiarazioni o atti dei privati indirizzati ai medesimi uffici nonché per lo svolgimento di altre operazioni preliminari all'adozione dei provvedimenti richiesti e per l'eventuale inoltro, ai privati interessati, dei provvedimenti o atti conseguentemente rilasciati”).

III.1.3 D.M. MEF del 15 luglio 2021

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, in attuazione di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 1 del D.L. n. 59/2021, individua quale soggetti proponente il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del Made in Italy) e quale soggetto realizzatore Poste Italiane S.p.A., definendo, altresì, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dell'intervento, modalità e tempistiche di attuazione dello stesso e le relative attività di monitoraggio.

III.2 Altre disposizioni o provvedimenti di interesse

III.2.1 Commissione europea

Per quanto qui principalmente rileva, possono anche menzionarsi le seguenti decisioni della Commissione europea che hanno ravvisato, separatamente per tre aspetti dell'iniziativa (colonnine di ricarica, spazi di co-working, sportello unico), la compatibilità con la disciplina in materia di aiuti di Stato:

Decisione della Commissione C(2022) 7167 final del 5 ottobre 2022, caso SA.101781 (2022/N) – Italy – Aid to Poste Italiane for the deployment of recharging stations in Italian small municipalities;

Decisione della Commissione C(2022) 7529 final del 19 ottobre 2022, caso SA.64270 (2022/N) – Italy – Progetto Polis (I) – Spazi per l'Italia;

Decisione della Commissione C(2022) 7968 final del 28 ottobre 2022, caso SA. 104539 (2022/N) – Italy Progetto Polis (II) – Sportello Unico.

III.2.2 D.M. Ministero dell'interno del 12 dicembre 2023

In data 12 dicembre 2023 è stato adottato il Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica recante *“L'erogazione del servizio dei certificati ANPR da parte degli sportelli degli uffici postali nell'ambito del Progetto Polis - Case dei servizi di cittadinanza digitale di cui all'articolo 1, comma 2, lettera f), numero 1, del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 e art. 38 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91”*.

Il provvedimento consente agli operatori degli Uffici Postali “POLIS” di erogare i certificati anagrafici anche allo sportello (laddove in precedenza era possibile ottenerli solo mediante Totem); in particolare, attraverso le funzionalità della piattaforma POLIS, l'addetto effettua su ANPR i necessari controlli anagrafici per verificare la possibilità di procedere al rilascio del certificato, che il cittadino può chiedere per sé e per i componenti della propria famiglia anagrafica.

Sul decreto sono stati acquisiti il parere del Garante per la Protezione dei dati personali, reso con provvedimento n. 493 del 26 ottobre 2023 ed il parere della Conferenza Stato-città ed autonomie locali reso nel corso della seduta del 23 novembre 2023.

CAPITOLO IV - Il quadro organizzativo

IV.1 Governo del progetto

Il MIMIT è titolare dell'investimento, la cui attuazione è tuttavia totalmente demandata a Poste, che ne è attuatore e che condivide con il MIMIT medesimo l'intero progetto.

Al riguardo, si è rilevato quanto segue.

In data 30 settembre 2021 è stata sottoscritta la Convenzione operativa tra il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del Made in Italy) e Poste Italia S.p.A., in attuazione dell'art. 5 del Contratto di programma 2020-2024; con la convenzione sono state disciplinate le attività affidate a Poste per la realizzazione del progetto Polis ed è stata prevista la costituzione, con decreto ministeriale, di un apposito Comitato ministeriale di indirizzo e valutazione con l'obiettivo di fornire indicazioni in merito alle finalità perseguite dal progetto e di monitorare lo stato di avanzamento dei relativi lavori. Sono coinvolti, in ciò, la Presidenza del consiglio e segnatamente i Dipartimenti per la trasformazione digitale e per la funzione pubblica (cfr. art. 4 della convenzione MIMIT-Poste).

Susseguentemente è stato approvato il Piano tecnico operativo, (ultimo aggiornamento a febbraio 2023), contenente il cronoprogramma relativo alle due linee di interventi, gli obiettivi intermedi e finali e una dettagliata descrizione delle attività da realizzare.

Il Progetto prevede altresì un monitoraggio operativo del raggiungimento delle *milestones* di progetto tramite rendicontazione quadrimestrale del soggetto attuatore al MIMIT e un Portale pubblico dedicato, gestito dal soggetto attuatore e già operativo, finalizzato ad assicurare la trasparenza sui processi di gara e sui fornitori ingaggiati e a descrivere il coinvolgimento delle PA locali nel corso della realizzazione del progetto.

A Poste sono, altresì, demandate tutte le attività di monitoraggio connesse al cosiddetto "meccanismo di *claw-back*" previsto dalle decisioni della Commissione europea intervenute in materia.

Il Ministero, secondo quanto indicato nella scheda progetto, dovrebbe monitorare l'avanzamento procedurale e fisico degli interventi tramite i sistemi RGS; lo stato della procedura risulta al momento dal sistema BDAP/MOP, indicato nel d.l. 59/2021 come sistema da utilizzare per il monitoraggio degli interventi del PNC non co-finanziati.

IV.2 Organizzazione della struttura

Sulla base dei dati rappresentati, la struttura del MIMIT competente è la Direzione per i Servizi di Comunicazione Elettronica, Radiodiffusione e Postali, che

tuttavia può dedicare al progetto poche unità di personale; malgrado la scarsità numerica di risorse umane assegnabili, sta comunque presidiando proficuamente il progetto.

A seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 174, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy”, la nuova Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni – Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell’informazione (abbreviata in DGTEL), ha assunto la quasi totalità delle competenze svolte dalla ex Direzione per i Servizi di Comunicazione Elettronica, Radiodiffusione e Postali, inclusa la gestione e monitoraggio del progetto “Polis – Case dei servizi di cittadinanza digitale” di competenza della Divisione XI “Servizi postali, Comitato media e minori”, incardinata nella suddetta DGTEL.

Per quanto riguarda Poste, su Polis appare coinvolta sostanzialmente l’intera azienda. Tutte le funzioni di business e staff sono direttamente ingaggiate; di fatto, sta operando un gruppo o comitato “Polis” che, secondo quanto informalmente rappresentato, si riunisce periodicamente e coinvolge tutte le funzioni, coordinate dal Direttore Generale.

Anche sul piano della formazione, Poste continua ad effettuare percorsi di formazione del personale coinvolto nell’erogazione dei servizi ai cittadini presso gli uffici postali, nella consapevolezza della necessità di accompagnare l’ammodernamento tecnologico e infrastrutturale degli uffici con adeguate azioni sul versante delle risorse umane; l’investimento sulle risorse umane avviene con risorse proprie di Poste, dal momento che tali costi non rientrano tra quelli ammissibili a rimborso.

IV.3 Reclutamento delle professionalità

Non si sono resi necessari reclutamenti straordinari o mirati di personale: nell’ambito del reclutamento ordinario, in sede di *turn over*, Poste ha riferito di tenere presenti le nuove attitudini richieste dal progetto Polis.

Peraltro, Poste ha comunicato che a novembre 2023 ha ingaggiato sul mercato due *senior advisor* di comprovata esperienza e terzietà, i quali stanno svolgendo attività di verifica e controllo sull’esecuzione del progetto e in particolare sui cantieri afferenti ai lavori per la realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti.

È stato costituito uno *Steering Committee*, presieduto dal Direttore Generale, con il compito di analizzare i resoconti delle attività di verifica e controllo effettuate dai due *senior advisor* in merito all’efficace esecuzione del progetto.

Con riferimento alle attività di verifica e controllo sull’esecuzione del Progetto svolte dai due *senior advisor* esterni, Poste italiane in sede istruttoria ha riferito che è stato definito un processo di monitoraggio relativo alle attività amministrative ed a quelle operative. In particolare, le verifiche riguardano, da un lato, l’esecuzione e la gestione dei contratti e accordi quadro passivi stipulati a seguito di procedure competitive disciplinate dalla normativa sui contratti pubblici; dall’altro, i cantieri

relativi a lavori edili ed impiantistici avviati e conclusi. Per quanto riguarda questi ultimi, sono stati svolti 20 audit presso i cantieri sull'intero territorio nazionale, selezionati a campione, le cui verifiche non hanno evidenziato criticità.

IV.4 Strategia di attuazione

L'investimento prevede, anzi tutto, un forte impegno sulla ristrutturazione degli uffici, assicurandosene la disponibilità mediante gli strumenti giuridici appropriati (acquisizione in proprietà, locazione di durata residua idonea).

Per i servizi che le amministrazioni stanno via via rendendo disponibili tramite Poste, l'erogazione avviene in modalità multicanale (digitale e fisica), secondo specifiche condivise con le singole amministrazioni; tale erogazione avviene mediante interconnessione delle infrastrutture di Poste Italiane con i sistemi delle PA aderenti, attraverso l'uso di interfacce di servizio informatiche (API).

A tal fine, lo strumento previsto è quello della sottoscrizione di convenzioni con la gran parte delle amministrazioni interessate per permettere ai cittadini, attraverso i Totem installati presso gli uffici postali o altri sistemi, di poter accedere a tutti i servizi digitali delle P.A., con o senza intermediazione di un operatore.

Per gli "spazi", secondo quanto riferito, i criteri di dettaglio che ne disciplinano l'utilizzo sono stati compiutamente definiti e comunicati al MIMIT in data 29 aprile 2024.

IV.5 Eventi di comunicazione istituzionale

Il Presidente della Repubblica ha partecipato a maggio 2022 alle celebrazioni dei 160 anni dalla nascita di Poste Italiane e a gennaio 2023 all'evento di presentazione del progetto Polis, rimarcandone così, alla presenza delle più alte cariche dello Stato, la rilevanza.

Poste ha riferito anche dell'intensa attività istituzionale di accompagnamento dei diversi servizi di attivazione relativi al Progetto Polis, con eventi dedicati al rilascio dei certificati negli Uffici Postali.

In occasione dell'attivazione dell'erogazione dei servizi INPS e del Ministero della Giustizia negli Uffici Postali, a partire da aprile 2023, sono stati realizzati eventi di rappresentanza alla presenza delle Istituzioni, della stampa e dei rappresentanti territoriali (Provinciali e Regionali) di INPS e del Ministero della Giustizia.

A marzo 2024, in relazione all'attivazione del servizio di rilascio passaporti a partire da aprile 2024, si è tenuto un evento di presentazione presso l'Ufficio Postale di piazza San Silvestro a Roma alla presenza del Ministro dell'interno; successivamente, sono stati organizzati diversi eventi istituzionali negli Uffici Postali interessati alla presenza delle Istituzioni territoriali, delle Questure territorialmente competenti e della stampa dove è stata data diffusione della possibilità per tutti i cittadini, residenti o domiciliati nel territorio comunale, di poter effettuare

direttamente in Ufficio Postale tutte le pratiche propedeutiche al rilascio del servizio. Lo stesso servizio è stato poi esteso anche alle Grandi Città, in alcune delle quali si sono tenuti eventi istituzionali di presentazione a cittadini e stampa.

IV.6 Criticità o difficoltà organizzative

Sul piano organizzativo, articolandosi l'investimento su due progetti entrambi affidati a Poste Italiane, che si avvale della propria consolidata struttura, non sono state rilevate criticità.

In relazione al potenziamento della competente direzione del MIMIT, è stata costituita a giugno 2024 una "Unità di Controllo" deputata all'espletamento delle verifiche propedeutiche all'approvazione degli Stati Avanzamento Lavori presentati dal soggetto attuatore. Inoltre, nel corso del 2024 è stato sottoscritto il contratto per il servizio di assistenza tecnica e supporto specialistico alla rendicontazione e al monitoraggio del progetto "Polis - Case dei servizi di cittadinanza digitale" finanziato dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) a supporto delle attività di competenza della DGTEL per la gestione del progetto. L'aggiudicazione in favore della società Intellera Consulting è avvenuta a seguito di gara europea. I suddetti interventi hanno rafforzato la capacità di gestione e controllo in capo al ministero titolare dell'intervento.

Non è ancora operativo, invece, il Comitato ministeriale di indirizzo e valutazione, che pure dovrebbe rappresentare un fondamentale presidio del progetto in termini strategici e di controllo. Sono stati peraltro recentemente individuati anche i mancanti nominativi dei componenti dei dipartimenti della funzione pubblica e della trasformazione digitale, sicché si attende la prossima formalizzazione con avvio delle attività del Comitato.

CAPITOLO V - Stato di attuazione

V.1 Stato di attuazione dell'intervento

V.1.1 Cronoprogramma e relazioni RGS

Il cronoprogramma dell'investimento è stato inizialmente fissato nella scheda di progetto allegata al DM 15 luglio 2021. Il piano procedurale, come dinanzi esposto, è stato aggiornato a febbraio 2023 (vedi paragrafo II.2.2).

Nella Relazione della RGS "Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR" - Report n. 9 (al 30 settembre 2023) risultava conseguito l'obiettivo fissato al II trimestre 2023 relativo al completamento ed attivazione della piattaforma multicanale; erano in corso le verifiche per l'allineamento dei dati trasmessi dall'Amministrazione con le risultanze del sistema di monitoraggio, funzionali alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo al 31 dicembre 2023 (realizzazione interventi su almeno 1.500 uffici, collaudo di 150 interventi sul *coworking*). Nel Report n. 10 (al 31 dicembre 2023) risultava parzialmente conseguito l'obiettivo fissato al IV trimestre 2023, dal momento che risultavano realizzati, relativamente allo "Sportello Unico" 945 Uffici postali dei 1.500 da realizzare, mentre, relativamente all'investimento "Spazi per l'Italia" risultavano realizzati 31 interventi immobiliari dei 50 da realizzare. Si riscontravano disallineamenti rispetto alle risultanze del sistema di monitoraggio. I report in parola sono liberamente consultabili sulla pagina web "Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR" su www.rgs.mef.gov.it.

V.1.2 Stati Avanzamento Lavori

L'ultimo SAL inviato da Poste Italiane al MIMIT (VI SAL - ottobre 2024) evidenziava un avanzamento delle attività, dall'inizio del progetto fino al 31 agosto 2024, superiore rispetto alle *milestones* previste nel Piano Tecnico Operativo del 23 febbraio 2023. In particolare:

- Linea di intervento "Sportello Unico", avviati interventi presso 2.896 Uffici Postali di cui 2.204 conclusi e riaperti al pubblico a fronte di una previsione del Piano Tecnico Operativo di 1.940 interventi avviati e 1.110 conclusi;
- Linea di intervento "Spazi per l'Italia", avviati interventi presso 76 siti di cui 47 conclusi a fronte di una previsione del Piano Tecnico Operativo di 67 interventi avviati e 47 conclusi.

Al 31 agosto 2024 risultavano avviate 50 procedure di gara per un valore complessivo di circa 972 milioni di euro (oltre quinto d'obbligo). Alla stessa data risultavano già emessi buoni di consegna per più di 275 milioni di euro.

Con riferimento ai primi cinque SAL presentati da Poste, la DGTEL ha operato una verifica, con esito sostanzialmente positivo, sulle spese rendicontate come riepilogate nella tabella seguente:

N. SAL	PERIODO	IMPORTO RENDICONTATO (euro)		
		TOTALE	Quota PNC	Quota a carico Poste
1	avvio-31/12/22	827.184,96	623.590,00	203.594,96
2	1/01/23 - 30/04/23	1.644.671,43	1.343.651,58	301.019,00
3	1/05/23 - 31/08/23	11.856.225,00	8.572.778,00	3.283.447,00
4	1/09/23 - 31/12/23	25.603.554,00	17.694.661,00	7.908.893,00
5	1/01/24 - 30/04/24	48.539.140,00	31.377.388,00	17.161.752,00
TOTALE		88.470.775,00	59.612.069,00	28.858.706,00

Il sesto SAL relativo al quadrimestre maggio-agosto 2024, trasmesso da Poste il 31 ottobre 2024, per un importo complessivo di euro 47.313.684,51 (di cui quota PNC euro 31.905.098,44 e quota a carico Poste euro 15.408.586,07) all'inizio di gennaio 2025 era in corso di analisi.

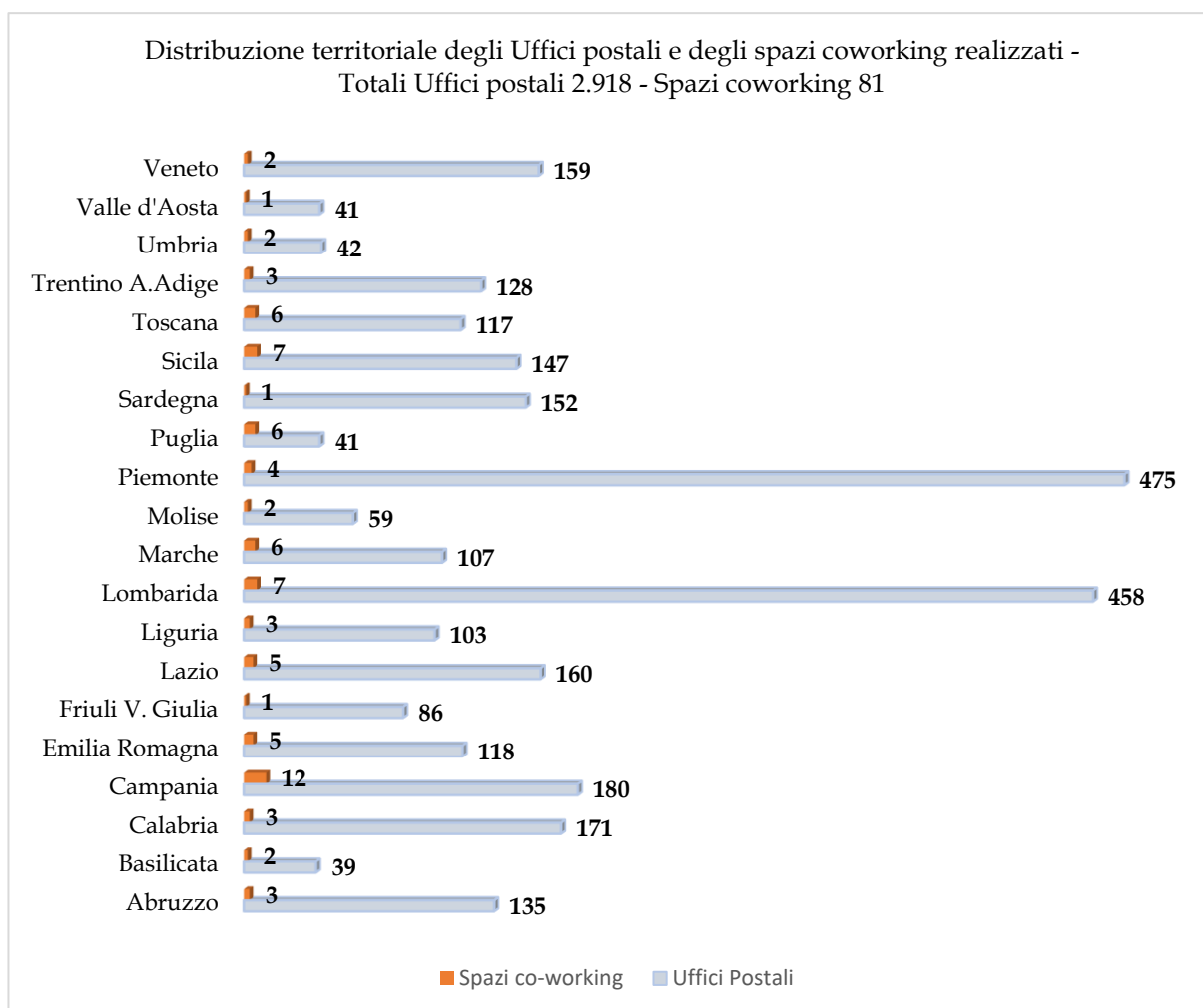
V.1.3 Dati provvisori al 31 dicembre 2024

Da ultimo, per quanto non ancora formalizzati nel settimo SAL (la cui trasmissione da parte di Poste è prevista per fine febbraio 2025, coerentemente con quanto indicato dal Disciplinare di rendicontazione), i dati registrati da Poste e comunicati per notizia trimestralmente a questa Sezione indicano che alla data del 31 dicembre 2024 per l'intervento "Sportello Unico" sono stati avviati n. 3.496 e conclusi n. 2.918 interventi di adeguamento immobiliare e tecnologico.

Questi ultimi dati, seppur da confermare, depongono per lo "Sportello Unico" nel senso del superamento degli obiettivi cumulati fissati per fine 2024, cioè l'avvio di interventi su 2.800 uffici postali e la conclusione dei lavori in 2.100 uffici postali e, con diversi mesi di anticipo, il raggiungimento degli obiettivi cumulati fissati per il 31 agosto 2025, che prevedono l'avvio di n. 3.480 interventi e la conclusione di n. 2.860 interventi.

Anche la linea di intervento "Spazi per l'Italia", secondo i dati pure comunicati, risulta in linea con gli obiettivi fissati nel Cronoprogramma (120 avviati e 80 conclusi), registrando al 31 dicembre 2024 l'avvio di interventi su 120 siti di coworking e la conclusione dei lavori in 81 siti.

L'elenco analitico degli uffici postali interessati da lavori avviati e conclusi è pubblicato sul sito Internet di Poste Italiane dedicato al progetto Polis, aggiornato al 31 dicembre 2024 alla data di approvazione del presente rapporto. Nel grafico sotto riportato viene rappresentata la distribuzione territoriale degli Uffici postali e degli Spazi di coworking realizzati alla data del 31 dicembre 2024.



V.1.4 Risultanze dei dati sul portale BDAP/MOP

Da interrogazioni effettuate sul portale BDAP/MOP, alla fine dell'anno 2024 risultava la situazione riportata nella seguente tabella (dati aggiornati al 9 gennaio 2025).

Si tenga presente che l'importo delle procedure affidate (siccome comprensivo anche della quota a carico di Poste) risulta superiore rispetto al finanziamento statale concesso.

PNC - MIMIT - Programma F1 Case di servizi di cittadinanza digitale - Interventi di acquisto o realizzazione di servizi localizzati su più regioni italiane							
PNC	Anagrafica CUP (Fonte DIPE)			Informazioni relative ai CIG/smartCIG (lavori, servizi o forniture) associati ai CUP (Fonte ANAC)			
Importo del finanziamento concesso	Soggetto attuatore titolare del CUP	CUP	Descrizione	Numero di procedure di affidamento (CIG associati a CUP)	Numero di procedure affidate (CIG con data aggiudicazione o affidamenti diretti)	Importo totale procedure di affidamento	Importo totale procedure affidate
780.000.000	POSTE ITALIANE S.P.A.	J59J21014170008	POLIS - SPORTELLINO UNICO: IMPLEMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA MULTICANALE	324	291	945.692.595	764.611.859
20.000.000	POSTE ITALIANE S.P.A.	J59J21014180008	IMMOBILI DESTINATI AL COWORKING DISTRIBUITI SUL TERRITORIO NAZIONALE. PROGETTO POLIS - SPAZI PER L'ITALIA: REALIZZAZIONE DI N. 250 SPAZI DI COWORKING E FORMAZIONE	66	57	143.225.828	112.107.200
Totali				390	348	1.088.918.423	876.719.059

V.1.5 Risultanze dei dati dell'amministrazione

Secondo i conteggi forniti da Poste e dal MIMIT, al 31 dicembre 2024 risultano:

- bandite n. 56 procedure di gara per un importo complessivo a base d'asta di circa 993 milioni di euro;
- perfezionati n. 345 contratti, per un importo complessivo pari a 863 milioni di euro, e formalizzati n. 127 atti per un valore di 44 milioni di euro per l'esercizio del quinto d'obbligo e/o opzioni previsti contrattualmente.

Con specifico riferimento all'installazione di n. 5.000 colonnine per la carica elettrica, il piano procurement ha previsto la pubblicazione di n. 2 procedure di gara: la prima gara, suddivisa in 8 lotti, è stata bandita a gennaio 2023 con un importo a base d'asta di 70 mln di euro. Alla data del precedente rapporto risultavano stipulati n. 6 contratti per un valore pari a 53,2 mln di euro e per un numero complessivo di 3.800 colonnine.

Non era stato possibile aggiudicare i restanti 2 lotti, per via del limite alla cumulabilità di lotti in capo al singolo operatore posto dalla Commissione europea nella relativa decisione di autorizzazione ai sensi della disciplina sugli aiuti di Stato. In considerazione di ciò, a giugno 2023 è stata bandita una seconda procedura

competitiva suddivisa in n. 2 lotti per un numero di 1.200 colonnine. I relativi contratti sono stati stipulati a marzo 2024. Le attività sono procedute regolarmente nel corso dell’anno superando le 900 installazioni eseguite a tutto il 31 dicembre 2024, delle quali 102 anche allacciate alla rete e quindi in regolare esercizio. Nel corso del 2024, secondo quanto riferito, le colonnine progressivamente allacciate hanno erogato circa 25MWh attraverso oltre 1.200 sessioni di ricarica.

Relativamente all’installazione di n. 1.000 impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici di proprietà di Poste, a giugno 2022 era stata pubblicata una procedura di gara (appalto integrato) suddivisa in 12 lotti, con un importo a base d’asta pari a 41,20 milioni di euro; alla data del precedente rapporto, risultavano stipulati n. 6 contratti per un importo complessivo pari a circa 17,5 milioni di euro mentre i rimanenti 6 lotti risultavano andati deserti. A febbraio 2024 è stata pubblicata una seconda procedura di gara (sempre in appalto integrato) suddivisa in 8 lotti, con un importo a base d’asta pari a 32,14 milioni di euro. Tutti gli 8 contratti a gara sono stati stipulati, di cui l’ultimo a novembre 2024.

Al 31 dicembre 2024, secondo quanto riferito, risultano installati 344 impianti fotovoltaici, dei quali 133 allacciati alla rete con una produzione stimata di circa 2,7GWh/anno.

V.1.6 Riconciliazione dei dati

Al fine di riconciliare i vari dati, apparentemente diversi, in sede istruttoria è stato evidenziato che, in disparte i possibili disallineamenti informativi rispetto alle fonti conoscitive (ANAC, BDAP/MOP) alle diverse date di rilevamento, vi sono differenze temporali, qualitative e quantitative riconducibili alle attuali differenti modalità di computo e di estrazione dei dati stessi.

Valori in mln€		
(a)	ESTRAZIONE BDAP 9 GEN. 2025: IMPORTO TOTALE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO AL 31/12/2024	1.088,9
(b)	BDAP- DOUBLE COUNTING	- 94,3
(c)	OPZIONI CONTRATTUALI	- 16,8
(d)	GARE PUBBLICATE E NON ANCORA AGGIUDICATE AL 31/12/2024	4,2
(e)	ALTRO (ES. SAVING DERIVANTE DA LETTURA IMPORTI SU CIG DERIVATI E NON SU CIG MASTER)	10,8
	IMPORTO GARE PUBBLICATE AL 31/12/2024	992,8

In estrema sintesi, secondo quanto efficacemente chiarito da Poste e MIMIT con l’ausilio del prospetto di riconciliazione dinanzi riportato, l’importo estratto da BDAP, di cui alla lettera (a) del prospetto:

- rileva per alcune gare un valore doppio di pubblicazione: risulta pertanto necessario sottrarre la metà del valore ai fini della riconciliazione (lettera b);
- rileva i valori delle opzioni contrattuali (lettera c) previste a gara che, in realtà, in logica prudenziale vengono considerati solo al momento della formalizzazione contrattuale e che pertanto è necessario sottrarre ai fini della riconciliazione;
- non rileva gli importi a base di gara di alcune procedure pubblicate, tracciate in ANAC in modalità “Accordo Quadro”, e non ancora aggiudicate (lettera d);

- per alcune gare tracciate in ANAC in modalità “Accordo Quadro” rileva il solo importo di aggiudicazione e non l’importo a base di gara, non considerando pertanto nel valore di pubblicazione i “saving” ottenuti attraverso le procedure competitive (lettera e).

Inoltre, è opportuno precisare che, secondo quanto assicurato da Poste e riscontrato in BDAP/MOP, il riferimento agli “affidamenti diretti” è da intendersi nel senso dell’adesione a contratti quadro, sicché al momento tutti gli affidamenti del progetto Polis sono conseguenti a una procedura competitiva pubblica.

V.1.7 Stipula di Convenzioni

Per quanto riguarda infine la stipula di convenzioni, sono state perfezionate quelle con INPS, Ministero della Giustizia e Ministero dell’interno (sia per i servizi ANPR che per il servizio Passaporti); è in fase di finalizzazione la convenzione con la Regione Calabria (per servizi di prenotazione, modifica e disdetta di prestazioni specialistiche).

Più in dettaglio, a tutto agosto 2024 erano erogati in convenzione presso gli Uffici Postali i servizi della Pubblica Amministrazione di seguito riepilogati.

Convenzione con il Ministero della Giustizia per l’avvio dei servizi di volontaria giurisdizione: 1. Ricorso per l’istituzione dell’amministratore di sostegno; 2. Rendiconto dello stato patrimoniale dell’amministrato/tutelato.

Convenzione con l’Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) per l’avvio dei servizi: 1. Certificazione Unica (precedentemente Certificato Unico Dipendente); 2. Cedolino Pensione; 3. Modello ObisM.

Convenzione con il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell’Interno: servizio di erogazione certificati dell’Anagrafe Nazionale della popolazione residente (ANPR) - servizio attivato inizialmente mediante Totem Poste e successivamente anche presso gli Sportelli degli Uffici Postali.

Convenzione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno: servizio di erogazione richiesta passaporti.

V.1.8 Erogazione dei servizi

In virtù del completamento dei lavori presso gli uffici Polis e della stipula delle prime convenzioni, unitamente all’operatività delle sottostanti piattaforme tecnologiche, è possibile rilevare evidenze del primo utilizzo dei nuovi servizi.

I dati provvisori, riferiti alla data del 31 dicembre 2024, sono riassunti nella tabella che segue e denotano un ritorno pressoché immediato in termini di fruizione da parte dell’utenza.

Dati provvisori di utilizzo dei nuovi servizi al 31 dicembre 2024		
Cedolino pensione - INPS	Sportello	15.595
Modulo Obis/M - INPS	Sportello	3.915
Certificazione Unica - INPS	Sportello	1.825
Totale certificati rilasciati INPS		21.335
Rendiconto stato patrimoniale dell'Amministrato e/o Tutelato - Ministero Giustizia	Sportello	2
Ricorso per istituzione dell'Amministratore di sostegno - Ministero Giustizia	Sportello	1
Totale certificati rilasciati Ministero giustizia		3
Certificati anagrafici ANPR	Totem	4.084
Certificati anagrafici ANPR	Sportello	499
Passaporto	Sportello	7.347
Totale certificati rilasciati Ministero dell'Interno		11.930
Totale certificati rilasciati dall'inizio del progetto per i servizi attivati		33.268

V.2 Procedure di valutazione, monitoraggio e rendicontazione

I controlli sul progetto rientrano nel disciplinare di rendicontazione tra Poste e Ministero, sussistendo un manuale di rendicontazione *ad hoc* per il progetto Polis.

I Sal, come già osservato, sono quadrimestrali; i primi 6 sono stati formalizzati mentre il settimo è in corso.

I sistemi di audit sono quelli ordinari di Poste.

Il progetto è monitorato mediante il sistema BDAP/MOP, secondo quanto previsto dalla legge, pur con i limiti di riconciliazione dei dati dinanzi illustrati.

L'ultima relazione sullo stato di attuazione della misura al 31 dicembre 2023 è stata recepita nel citato report n. 10 della Ragioneria Generale dello Stato.

Giova anche menzionare la determinazione della Sezione del controllo sugli enti di questa Corte dei conti n. 4 del 18 gennaio 2024, concernente la gestione finanziaria di Poste spa per l'esercizio 2022. Il par. 1.2.1 della relazione è dedicato, in particolare, al progetto qui in esame; non sono state evidenziate, in quella sede, criticità.

Nella scheda di progetto (di cui al d.l. 59/2021) è indicato, altresì, che "il Progetto prevede il monitoraggio trasparente degli obiettivi e delle milestone tramite un Portale pubblico dedicato con evidenza dei risultati raggiunti e dei fornitori ingaggiati e con il coinvolgimento della PA locale". Il Portale è stato avviato e contiene alcune informazioni generali sull'andamento del progetto (www.posteitaliane.it/progetto-polis), ivi incluso l'elenco degli uffici postali interessati dai lavori; mediante il collegamento al portale "contratti aperti e trasparenti" (www.posteitaliane.it/it/contratti/index.html) è anche possibile visionare, in un'apposita sezione, i principali dati dei contratti stipulati relativamente al progetto Polis, con possibilità di filtrare per regione, ambito merceologico e procedura di affidamento.

V.3 Verifica di attualità della pianificazione

Tanto il soggetto titolare quanto l'attuatore si sono dimostrati pienamente consapevoli dell'opportunità di sottoporre periodicamente ad "auto-diagnosi" la pianificazione, per verificarne la persistente attualità e validità in costanza di attuazione del progetto, in modo da poter intraprendere per tempo eventuali iniziative di aggiustamento. Va dato atto della massima attenzione dedicata a questi ultimi aspetti. Allo stato, non sono comunque emerse necessità di rimodulazione della pianificazione che, sulla base dei dati disponibili, risulta rispettata.

V.4 Criticità o difficoltà operative

Non sono emerse criticità o difficoltà operative meritevoli di rilievo.

L'attuale andamento della realizzazione della misura fa rilevare il rispetto delle tempistiche originariamente pianificate e, per lo Sportello Unico, un conseguimento anticipato dei target prefissati nel Piano tecnico Operativo.

Quanto all'attivazione del portale pubblico dedicato al monitoraggio trasparente degli obiettivi, è da segnalare che, rispetto alla versione originaria del portale, Poste ha realizzato con immediatezza fin dal 2023 gli interventi migliorativi suggeriti da questa Sezione nel primo rapporto concernente la misura in esame (luglio 2023) ed ha apportato nel 2024 ulteriori evoluzioni, stante la finalità di massima trasparenza perseguita da Poste e MIMIT, fin dall'avvio del Progetto di cui trattasi.

Per le sue peculiarità, il progetto pare suscettibile di sinergie e di un possibile coordinamento con altre iniziative di avvicinamento dei servizi pubblici ai cittadini e di superamento del divario digitale.

CAPITOLO VI - Il quadro finanziario

VI.1 Dotazione finanziaria

La dotazione della misura PNC è di 800 milioni di euro, a carico dello Stato.

Ad essi vanno aggiunti 440 milioni a carico di Poste.

VI.2 Capitolo di riferimento

L'intera dotazione a carico dello Stato è allocata al cap. 7521 del MIMIT.

La situazione finanziaria risultante sul sistema SICR alla fine del mese di dicembre 2024 è riportata nella tavola seguente.

Capitolo 7521 del Ministero delle Imprese e del made in Italy (03) SOMME DA DESTINARE AL PROGRAMMA "POLIS" CASE DEI SERVIZI DI CITTADINANZA DIGITALE - RISORSE DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR									
E.F.	stanziament o	variazioni	stanziamento definitivo	res. Iniziali	impegni C/C	impegni C/R	pagamenti C/C	pagamenti C/R	pagato totale
2022	125.000.000	0	125.000.000	0	125.000.000	0	125.000.000	0	125.000.000
2023	145.000.000	0	145.000.000	0	144.145.180	0	145.180	0,00	145.180
2024	162.620.000	0,00	162.620.000	144.854.820	162.620.000	0,00	916.039	0,00	916.039
2025	245.000.000								
2026	122.380.000								
Totale	800.000.000		432.620.000		431.765.180	0,00	126.061.219		126.061.219

Nell'esercizio finanziario 2022 risulta un ordine di pagamento a favore di Poste Italiane, emesso e pagato nel mese di dicembre 2022, per l'importo di euro 125 milioni.

Nell'esercizio finanziario 2023 risulta un solo ordine di pagamento a favore della società Intellera Consulting SPA, emesso e pagato nel mese di dicembre 2023.

Nell'esercizio finanziario 2024 sono stati emessi quattro ordini di pagamento a favore della società Intellera Consulting SPA nei mesi di aprile, agosto, ottobre e dicembre per l'importo totale di euro 640.579,90 oltre IVA. Inoltre, a seguito dei definanziamenti operati sugli interventi del piano complementare al PNRR con l'art. 8 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 (convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 14) il Ministero delle imprese e del made in Italy ha ottemperato a quanto da esso previsto mediante un versamento all'Agenzia delle entrate, nel mese di dicembre, per l'importo di euro 134.532,00.

VI.3 Andamento finanziario

L'importo di rendicontazione del VI SAL (1 maggio 2024 - 31 agosto 2024) è pari complessivamente a euro 47.313.685. Le risorse utilizzate, nel secondo quadrimestre dell'anno 2024, per l'intervento "Sportello Unico" sono state pari a euro 42.293.166. Le risorse utilizzate, invece, per l'intervento "Spazi per l'Italia" sono state pari a euro 5.020.518. Sommando a euro 47.313.685 le somme relative ai precedenti SAL (euro 88.469.254), si determina un importo complessivo di euro 135.782.938.

Infine, con riferimento all'avanzamento del piano economico-finanziario del progetto si registra un dato di "pre-chiusura" provvisoria a tutto dicembre 2024 pari a circa 285 mln di euro, fatture pagate per oltre 200 mln a fronte di fatture ricevute per oltre 230 mln, con un valore di contributo statale di circa 138 mln di euro.

VI.4 Altre risorse

La misura non è co-finanziata mediante ulteriori risorse.

VI.5 Criticità o difficoltà finanziarie

Non emergono, allo stato, criticità o difficoltà sotto il profilo finanziario del progetto. Per inciso, va osservato che la quota a carico dello Stato rimane fissata in 800 milioni di euro, gravando sostanzialmente su Poste il rischio di una variazione delle condizioni di mercato e quindi di un aumento dei costi.

CAPITOLO VII - Conclusioni

VII.1 Considerazioni conclusive

Il progetto Polis rappresenta un investimento particolarmente significativo, non solo per Poste, ma per il Paese, in termini di coesione economica, sociale e territoriale e di superamento dei divari territoriale e digitale.

Esso può contribuire efficacemente alla diffusione capillare e al raggiungimento dei servizi digitali della pubblica amministrazione (e non solo), assicurando a tutti i cittadini un accesso ai servizi stessi, al contempo fisico e telematico, presso un ufficio di prossimità, riducendo tra l'altro le emissioni inquinanti e il traffico veicolare e contrastando lo spopolamento dei centri di minor dimensione demografica.

La realizzazione sta procedendo speditamente e gli obiettivi pianificati per il 2024 risultano conseguiti. Poste ha manifestato consapevolezza, altresì, della necessità di accompagnare il progetto con adeguate azioni sul versante della formazione e del reclutamento del personale, a valere su risorse proprie. Non vi sono particolari preoccupazioni circa il raggiungimento dei risultati programmati entro l'orizzonte temporale del 2026, essendo stato complessivamente superato il 40 per cento dell'avanzamento, con un anticipo per la linea dello "Sportello Unico".

Tuttavia, al di là della componente "fisica" relativa alla ristrutturazione degli uffici e alla predisposizione degli spazi e delle infrastrutture di rete per la connettività e l'accesso telematico ai servizi, che unitamente alla dotazione di adeguate risorse umane costituiscono la struttura portante del progetto, sarà cruciale proseguire nella definizione sostanziale dei servizi da erogare presso lo Sportello Unico, da attivare, auspicabilmente, con un numero crescente di amministrazioni pubbliche, in ossequio al principio "digital first" e in coerenza con il "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione" di volta in volta aggiornato.

Essenziale appare, sotto quest'ultimo profilo, il contributo che potrà dare il Comitato ministeriale di indirizzo e valutazione (con la presenza, in esso, del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e del Dipartimento della Funzione Pubblica), ad assicurare un percorso strategico di digitalizzazione "sana" ed efficacemente coordinata.

Lo sforzo considerevole condotto da Poste nel progetto Polis (con il preponderante apporto finanziario statale) è destinato, infatti, a rimanere sterile ove l'opportunità offerta dalla riconfigurazione degli uffici postali (mediante creazione di sportelli unici e spazi condivisi, con infrastrutture di rete all'avanguardia) non sia poi adeguatamente colta dalle pubbliche amministrazioni mediante una corrispondente alimentazione in termini di servizi, con un coinvolgimento forte e convinto.

Peraltro, le prime evidenze indicano che i servizi finora attivati nei nuovi uffici "Polis" hanno iniziato ad essere concretamente fruiti: oltre 33.000 pratiche gestite al 31 dicembre 2024 (oltre 40.000 al 22 gennaio 2025; +7.000 in tre settimane), con risultati particolarmente positivi per passaporti e certificati pensionistici.

Appare imprescindibile, altresì, un ruolo di regia da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, volto a creare un circolo virtuoso tra le concomitanti o consimili iniziative di semplificazione e digitalizzazione nell'accesso ai servizi pubblici e di superamento del divario digitale, da coordinare in maniera ottimale; in questo ambito, il progetto Polis può costituire un riferimento.

Nell'ottica della stipula di accordi con le amministrazioni interessate, andrà tenuta presente la necessità di comporre in maniera adeguata l'interesse alla redditività di Poste, quale società pubblica quotata in borsa, e l'interesse pubblico della collettività a beneficiare appieno dei risparmi rivenienti dall'innovazione digitale.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

